



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio Parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> POC PUGLIA <input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR-FSE 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 26 del 24.02.2023
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2023/00026

OGGETTO: Comune di UGENTO. PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR - "Variante al piano di lottizzazione del comparto 16 per adeguamento alle prescrizioni del C.U.R. ed allo stato di fatto." Proponente: sig. omissis.

L'anno 2023 il giorno ventiquattro del mese di febbraio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il Dirigente della Sezione

VISTO:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Lgs. n.101/2018 recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”*;

- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di proroga degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020.

VISTO, inoltre:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante *“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”*;
- la LR 07.10.2009, n. 20 *“Norme per la pianificazione paesaggistica”* e s.m.i;
- la LR 14.12.2012, n. 44 *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica e s.m.i e in particolare gli artt. 11 e 12”*;
- la DGR n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- la DGR n. 1514 del 27.07.2015 *“Documento di indirizzo – Linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione”*;
- la DGR n. 2331 del 28.12.2017 *“Documento di indirizzo – Linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione”*;

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con Delibera di Giunta Comunale n. 118 del 18.6.2013 è stata adottata la *“Variante al Piano di Lottizzazione n.16 per l’adeguamento alle prescrizioni del CUR ed allo stato di fatto”*.

Con nota n. 15283 del 26.07.2017, l’Autorità Competente del Comune è stato avviato, nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale.

Con Determina del 8.1.2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 18.1.2018, l’autorità competente per il Comune, accertato che gli Enti competenti in materia ambientale, *“non hanno ritenuto di produrre contributi ed osservazioni, relativamente alla assoggettabilità a VAS del comparto in esame”*, ha escluso dalla



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

procedura di VAS di cui agli articoli 9-15 della Legge Regionale n.44/2012 la *“Variante al Piano di Lottizzazione del Comparto n.16”*.

Con PEC acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 145/190 del 10.1.2019, il Comune ha chiesto il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR per il Piano di Lottizzazione in oggetto trasmettendo la seguente documentazione:

NOME File	IMPRONTA MD5
comparto 16 Torre San Giovanni\allegato.pdf	07511645defd45d22aa1e2405fca0722
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_01.pdf	bef23b65843be66b1a3abf206d46c5d2
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_01bis.pdf	4117d107c16e4da680035f12ddceb9c3
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_02.pdf	088e08769be1573484f88d46c857394e
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_03.pdf	b3e735f7106c8a8cc66ec1ad29ef7f77
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_04.pdf	4673fa9070202e5ca6cb9eefb89e248a
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_05.pdf	4f18111e56c42655790b58c64f59ddeb
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_06.pdf	5c628a96b3c017bc3b8d0b352168747b
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_07.pdf	5ee959adea407517d9c388daa464f5a0
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_08.pdf	f17f81037ca303e743bf79fcc336eda2
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_08bis.pdf	571779f7f5ede57ef0e7cd2506e96331
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_09.pdf	bb4d48765c9b46c72e7130529b405a0e
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_10.pdf	dd4e8a2d47cf6d06c8ae96347db31785
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_11.pdf	4949f2670fb1bc319946a3800c64b221
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_12.pdf	9a50483cf76fb7e07f8b8354c79df525
comparto 16 Torre San Giovanni\tav_13.pdf	d8287d799dccf2fd43932cd2139709af
Relazione paesaggistica comparto 16.pdf	95c54e987dc65e9f56703aea514e59a5

Con nota prot. n. 145/5912 del 9.7.2019, al fine di verificare la compatibilità del PdiL al PPTR ai sensi dell'art. 96 delle NTA, è stata rappresentata la necessità di integrare la documentazione trasmessa, in accordo con gli allegati richiesti nel modello d'istanza (approvato con DGR n. 985/2015), ovvero con gli elaborati di piano di cui alla parte V del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG-PUE_DGR 2753/2010).

Con nota del 20.4.2020 acquisita al protocollo al n. 145/3473 del 29.4.2020 il proponente, per tramite del legale rappresentate diffidava, *“ognuno per quanto di competenza, a voler predisporre ogni più opportuno provvedimento e/o adempimento necessario per la definizione del procedimento”*.

A detta nota si è dato riscontro con nota prot. n. 145/3521 del 4.5.2020 rappresentando che. *“relativamente alla procedura in oggetto, si rappresenta che in data 19.07.2019 la Sezione scrivente ha richiesto al comune di Ugento, con nota prot. A00_145/591 (che si allega alla presente), alcune integrazioni documentali. Ad oggi, non risultano pervenute risposte alla suddetta nota da parte del Comune di Ugento. Si sottolinea che sarà cura della Sezione scrivente, in seguito al ricevimento delle integrazioni documentali richieste, procedere a predisporre gli atti di propria competenza in tempi celeri, compatibilmente con le altre attività svolte dall'ufficio.”*

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Con nota prot. 11209 del 1.6.2020, acquisita al protocollo al n.145/4255 del 3. 6.2020, il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni trasmettendo i seguenti elaborati:

NOME File	IMPRONTA MD5
Relazione paesaggistica integrata comparto 16_compressed.pdf	74ade682a3b8b7ab12cea6c288e2888d
SOVRAPPOSIZIONI IN FIL DI FERRO.PDF	ce443272d4e91271f87ca1267e0e120f
ricevuta bonifico.pdf	d534ba508fba17fa2735bb8041a9b499
rilievo stato di fatto.pdf	1582dc973540cbe153fb884ce72a93b7
trasmissione INTEGRAZIONI PPTR-signed prot.pdf	1f735d3919058acd64893eabba6045e4

Con nota prot. n. 145/4733 del 18.6.2020 vista la suddetta documentazione integrativa è stato evidenziata la carenza degli elaborati progettuali precedentemente richiesti con nota prot. n. 145/5912 del 19.07.2019 e pertanto è stato richiesto di *“integrare puntualmente la Relazione Paesaggistica con i contenuti già richiesti nella nota prot. n. 145/5912 del 19.07.2019 necessari, così come disposto dall’art. 96.2 delle NTA, a valutare la compatibilità e la coerenza dello strumento urbanistico esecutivo con il PPTR ... omissis ... esplicitando le modalità e i criteri progettuali con i quali lo strumento esecutivo ottemperi alle raccomandazioni di cui alle richiamate Linee Guida.”*

Con nota del 6.10.2021, acquisita al prot. n.145/9456, il progettista ha integrato la documentazione precedentemente trasmessa con i seguenti elaborati:

NOME File	IMPRONTA MD5
ipotesi di variante.pdf.p7m	8592375df64258156f064c539e2e3daa
relazione paesaggistica integrata.pdf.p7m	100dec6bfe4e0d8db868781964159d63

Con nota prot. n. 5686 del 21.2.2023 acquisita da questa Sezione al prot. n. 145/1622 del 22.2.2023 il Comune al fine di *“chiarire anche sotto il profilo urbanistico lo stato dell’approvazione delle lottizzazioni derivanti dal Programma di Fabbricazione”* ha trasmesso la seguente documentazione:

NOME File	IMPRONTA MD5
NTA - PRG aggiornate.pdf	8dd306085ba8b4d4ba49f91e8a13cada
Riscontro Regione Comparto n.16-signed.pdf	116938f5ce1762e7268d36985cc3a222
Stralcio NTA - PRG.pdf	c0d563d7a35881a298c58f81121cf991
Stralcio relazione C.U.R. - PRG.pdf	69cc7eecd40faaee7111136258cacc9b
Stralcio relazione S.U.R. - PRG.pdf	e44db360518a3e04f300ecb2a2e59961
Stralcio zonizzazione PRG.pdf	9e38f4e736c45881e5dc88344c037627

Con nota del 21.2.2023 infine, acquisita da questa Sezione al prot. n. 145/1623 del 22.02.2023 il Comune attesta *“la rispondenza tra la previsione della viabilità di progetto contenuta all’interno degli elaborati progettuali della proposta di piano di lottizzazione e quelle contenute nella tavola di zonizzazione del Programma di Fabbricazione, con particolare riferimenti ai comparti contraddistinti con i numeri 14 – 15 – 16”.*



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Comune è dotato di un Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3846/1989. Nel merito il Piano di Lottizzazione (di seguito Pdl) ricade su un'area tipizzata dal PRG quale C6.

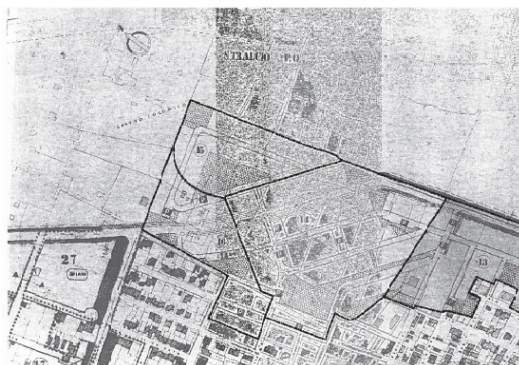
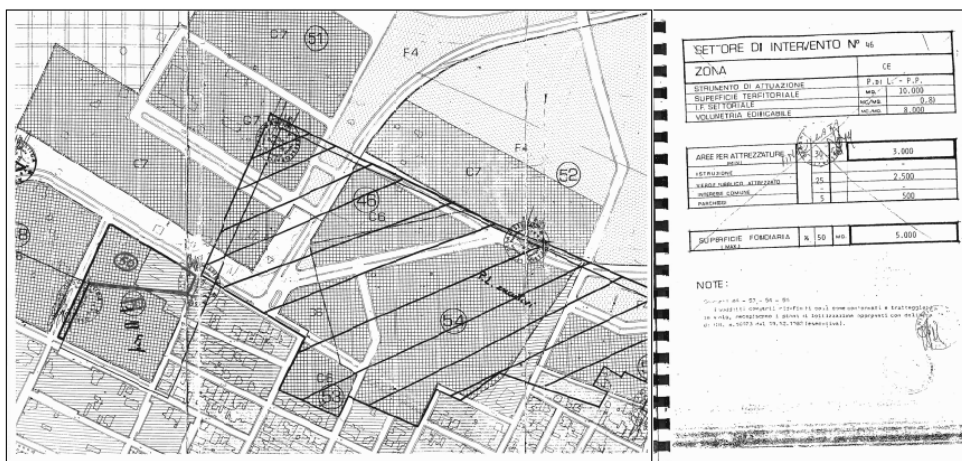


Figura 1 – Stralcio del piano quadro





dovesse rispettare, in sede di esecuzione del PRG, la normativa allegata ai piani di lottizzazione a suo tempo approvati con relazione n°5403 dell'8/9/82 del Settore Urbanistico, e Delibera di G. R. n°10973 del 19/11/82.

Nell'approvare il piano di lottizzazione del comparto 16 con la delibera su menzionata, il settore urbanistico, subordinava l'approvazione definitiva del piano a quanto segue:

- *nel del comparto 16 si inseriscono (sempre a livello di quadro d'unione) le seguenti prescrizioni:*
 - *L'eliminazione di parte dei corpi di fabbrica compresi nei lotti contraddistinti in progetto con i nn. 10-11-12-13-14 e 24 (delimitati in blu nel quadro d'unione); gli stessi potranno essere ripresi in considerazione della sistemazione urbanistica del limitrofo comparto 15 e ciò al fine di armonizzare tra loro gli interventi previsti a cavallo dei comparti 15 e 16;*
 - *A seguito dell'estrema polverizzazione e frantumazione delle aree previste nel P. Q. ad attrezzature e servizi, si riconferma parzialmente l'area a servizi ed attrezzature delimitata in verde con la conseguente eliminazione dell'edilizia prevista nei lotti contraddistinti dai nn. Compresi tra il 36 ed il 47;*
 - *per l'edilizia a cavallo dei comparti 14 e 16 valgono le indicazioni in rosso riportate sul citato quadro d'unione predisposto dal settore scrivente.*.....

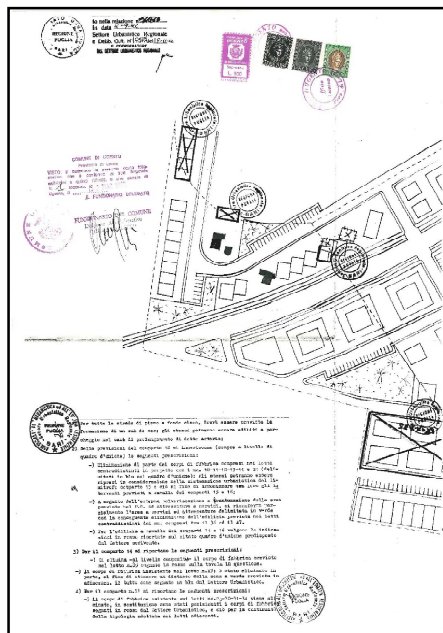


Figura 3 - Allegato alla relazione n°5403 dell'8/9/82 del settore urbanistico

Nelle more di approvazione della lottizzazione, intanto, sull'area sono state realizzate delle costruzioni che hanno compromesso la possibilità di materializzare il piano così come approvato, rendendo necessaria la messa in essere di alcune modifiche di adattamento del p. di l. allo stato di



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

fatto. Allo stato di fatto ed alle prescrizioni degli organi regionali si intende oggi dar seguito per l'approvazione definitiva del piano di lottizzazione da parte del Consiglio Comunale".

Con riferimento alla ripartizione delle superfici del PdIL il medesimo elaborato evidenzia i seguenti dati di progetto:

- superficie del comparto	mq. 22.883,00
- superficie impegnata	mq. 2.590,00
- superficie soggetta a piano	mq. 20.293,00
- indice territoriale	mc/mq 1,00
- volume edificabile	mc. 20.293,00
- superficie dei lotti edificabili	mq. 10.087,00
Aree per attrezzature	
a) Aree per strade e marciapiedi	mq. 6.469,00 pari al 31,88%
b) Superficie verde pubblico	mq. 2767,00 pari al 13,64%
c) Superficie per parcheggi	mq. 970,00 pari al 4,70 %
Totali aree per standard	mq. 10.206 pari al 50,30%

Il piano prevede n. **41** lotti edificabili.

In merito alle modalità attuative del piano l'elaborato tecnico evidenzia che avverranno "attraverso permesso per edificare singolo, qualora il progetto allegato alla richiesta conservi le caratteristiche tipologiche proposte dal piano; [tav. 05] nell'eventualità si volessero modificare le previsioni tipologiche, si procederà all'attuazione sempre attraverso la concessione singola, ma al progetto dovrà essere allegato anche lo studio della nuova sistemazione, esteso all'intera maglia sulla quale si interviene."

Con riferimento alle Urbanizzazioni invece, "la rete viaria di progetto è quella prevista dal piano già approvato, adattata però al nuovo stato di fatto. La rete viaria di penetrazione è costituita da strade a carreggiata unica con marciapiedi su entrambi i lati della larghezza di ml. 1.00 per un totale di minimo ml. 8,00; resta a due carreggiate e ne conserverà la larghezza, il tratto finale del collegamento con il comparto 14, che però viene modificato nel tracciato."

Infine in merito all'impianto di pubblica illuminazione "sarà realizzato con pali semplici tipo Dalmine di H= 8,00/9,00 ml., fuori terra, a distanza di 25/30 ml tra loro, il tutto completo di armadio in vetroresina brevettato e di contatori ed interruttori crepuscolari ad orario.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al fg. n. 71 part. nn. 113, 82, 115, 570, 570, 565, 569, 566, 568, 83, 1028, 1490, 1708, 1541, 970, 969, 1491, 46, 956, 955, 880, 881, 1316.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE – PPTR

Premesso che il PRG del Comune di Ugento non risulta adeguato ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR e pertanto dalla consultazione del vigente PPTR si rileva che:



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

- Struttura Idro - geomorfologica:
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo è in parte interessata dal BP "**Territori costieri**" sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo è in parte interessata da UCP "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44;
- Struttura ecosistemica e ambientale
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 3, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo non è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura;
- Struttura antropica e storico-culturale
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo è interessata da dal BP "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**", denominato "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento*" decretata il 26.3.1970 con le seguenti motivazioni: "*La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita nella parte centrale e in piano da un'area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce lievemente in pendio e nella parte alta e degradante verso il mare da territori coltivati prevalentemente a ulivi e vite, forma un complesso paesistico di grande importanza, nonché un suggestivo quadro naturale e - per i suoi resti antichi e monumenti - un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale.*" (Pubblicato in G.U. n.132 del 29-05-70) (Scheda PAE0081).
Il suddetto Bene Paesaggistico è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR.
 - *"Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo non è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura;

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

1- ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO E DELL'AREA D'INTERVENTO

Sulla base della documentazione trasmessa si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Territoriale del "**Salento delle Serre**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**Le Serre ioniche**" come riconosciuta dal vigente PPTR.

Il valore paesaggistico-ambientale dell'Ambito Territoriale "**Salento delle Serre**" in esame, chiuso tra la costa adriatica e quella ionica, così come descritto nella Scheda d'Ambito n.



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

5.11 "*Salento delle Serre*" del PPTR è rilevabile nella rete insediativa di tipo policentrico e, per ragioni naturali e vicende storiche (insicurezza e presenza di paludi, anche connessa con i disboscamenti condotti dall'uomo), si è definita strutturalmente a distanza dalla costa, che presenta alternanze di aree rocciose e ricche di falesie e grotte marine ed estesi cordoni dunari ricchi di vegetazione spontanea. Escludendo i casi di Gallipoli e Otranto, gli insediamenti sono arretrati verso l'interno, definendosi solo nella storia recente nella forma di piccoli centri costieri, le "**marine**", dalle funzioni eminentemente residenziali e turistiche. In particolare tale condizione insediativa ha garantito e preservato diverse situazioni di naturalità che nella **costa ionica** con le diverse zone umide in parte bonificate, si caratterizzano rispetto alla costa adriatica per una maggiore variabilità ambientale; infatti sono presenti zone umide, formazioni a bosco/macchia, con biodiversità significativa soprattutto per la presenza di numerosi habitat d'interesse comunitario aree essenziali per lo svernamento e la migrazione delle specie di uccelli.

Con riferimento alla **Figura Territoriale "Le Serre ioniche"** (unità minime di paesaggio) in cui ricade l'area d'intervento, così come descritto nella Scheda d'Ambito n. 5.11 "*Salento delle Serre*" del PPTR, detta area è strutturata dal sistema insediativo dei centri sub costieri del versante ionico meridionale lungo un sistema parallelo di strade che scendono verso la costa. Il paesaggio costiero (da Leuca fino a Gallipoli) è caratterizzato da bassi promontori rocciosi che si alternano a spiagge con basse dune rigogliose di macchia mediterranea. Il litorale in questo tratto comprende diversi ambienti di notevole importanza, che formano un interessante mosaico ambientale in cui si alternano macchia mediterranea, pseudo steppe mediterranee, ambienti umidi e acquitrinosi. Contesti di costa bassa sabbiosa, con presenza di estesi cordoni dunari ricchi di vegetazione spontanea, si alternano ad ambienti di falesia, con strapiombi morfologici. Come in altri punti della costa pugliese le aree costiere (tra cui quella di Ugento) hanno subito nel corso del Novecento una vera e propria trasformazione ambientale, innescata dalle radicali operazioni di bonifica idraulica dei terreni paludosi, generando di conseguenza un paesaggio rurale complesso, ricco di strutture agrarie delle bonifiche alternate a canali e a bacini artificiali. In fine il sistema di torri costiere rappresenta anche in questo caso un importante valore patrimoniale: sono spesso l'unico elemento di riconoscibilità intorno al quale sono cresciute nuove marine.

Sebbene il **paesaggio costiero di questa figura territoriale** sia tra i più significativi della Puglia, tra i **fattori di rischio** che dequalificano il valore paesaggistico della figura territoriale interessata e tra le **trasformazioni in atto** maggiormente impattanti sul territorio costiero ionico, il PPTR riconosce:

- i fenomeni di densificazione delle marine con la progressiva aggiunta di edilizia privata per le vacanze;
- la dispersione insediativa, spesso di seconde case in molti casi abusive, che occupano i tessuti insediativi della bonifica e che compromettono i delicati sistemi dunali;
- la costruzione di case per le vacanze a ridosso dei canali di drenaggio della bonifica.



quali cause dell'inspessimento ed artificializzazione del litorale ionico con la conseguente alterazione della qualità paesaggistica del paesaggio costiero che non assicura e garantisce lo stato di conservazione e valorizzazione delle invarianti strutturali delle suddette figure territoriali.

Pertanto le marine di Ugento, Salve, Alliste sorte nei pressi delle torri costiere, si caratterizzano per un modello turistico a carattere prettamente balneare e caratterizzato da un'elevatissima stagionalità ristretta a poche settimane l'anno, che ha contribuito soprattutto tra Castrignano e Ugento e tra Torre S. Giovanni e Torre Mozza a frammentare il **paesaggio rurale costiero** esito degli interventi delle bonifiche.

Difatti le suddette marine sono state riconosciute, nel progetto territoriale del PPTR "*Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*" (elaborato 4.2.4 – cfr immagini qui allegata), tra gli elementi del sistema insediativo costiero denominato "***Waterfront a prevalente specializzazione residenziale-turistico-ricettiva da riqualificare***". Nel merito il PPTR individua, con il suddetto elemento del sistema insediativo costiero, i recenti insediamenti a mare a prevalente specializzazione turistica dotati di una scarsa qualità edilizia e di uno scarso grado di strutturazione interna, dove al fine di inibire l'ulteriore indurimento ed inurbamento del paesaggio costiero, il PPTR **prevede la valorizzazione degli spazi aperti liberi presenti a ridosso delle marine o intercluse nelle stesse**.

In particolare per questo sistema insediativo il PPTR (cfr pag. 46 elaborato 4.2.4) pone tra le azioni da intraprendere quelle che riguardano principalmente:

- la riqualificazione dei waterfront a prevalente specializzazione turistico – residenziale – ricettiva;
- la riqualificazione urbanistica e paesaggistica delle strade costiere di attraversamento degli insediamenti di recente formazione e a basso grado di strutturazione urbana;
- la riorganizzazione funzionale intorno agli assi stradali di sistemi di spazi aperti e attrezzature pubbliche per il tempo libero e lo sport, che includano anche aree di naturalità preesistenti e lembi di paesaggio rurale ormai intercluso, con l'impiego di materiali ecocompatibili e l'impianto di specie autoctone.

2- COMPATIBILITÀ DELLA TRASFORMAZIONE INSEDIATIVA

Alla luce di quanto si qui esposto, ed in particolare del paragrafo *TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE – PPTR*, in relazione alla compatibilità della trasformazione insediativa del Pdl in oggetto sebbene l'art. 96 delle NTA del PPTR disponga la verifica e la coerenza della compatibilità dello strumento con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.



nell'elaborato Relazione Paesaggistica (integrata) trasmessa con PEC del 6.10.2021 registrata al prot. n. 145/9456, il proponente, rappresenta quanto segue:

“L'area di intervento ricade nella perimetrazione “Immobili e aree di notevole interesse pubblico”, coincidente per una porzione con “Territori costieri”. Tuttavia l'area del comparto che fattivamente ricade nei 300 metri dalla costa riguarda una piccola porzione destinata alla realizzazione di edifici che potrebbero essere traslati al posto delle aree a verde pubblico (poste nella fascia al di fuori dei Territori costieri). In tal caso il verde pubblico sarebbe esclusivamente destinato alla rinaturalizzazione”.

Preliminarmente si rappresenta che dalla consultazione della documentazione trasmessa si rileva tra l'elaborato grafico tavola ipotesi di variante.pdf del 6.10.2021 e le rappresentazioni del progetto contenute nella Relazione paesaggistica integrata.pdf del 6.10.2021, una differente soluzione progettuale.



Figura 4 – proposta di variante del 6.10.2021



Figura 5 – proposta progettuale inserita nella Relazione paesaggistica (integrata) del 6.10.2021

In particolare dall'analisi della soluzione progettuale del 6.10.2021, (fig.4) trasmessa al fine di superare le criticità rilevate con nota 145/4733 in relazione al contrasto con le prescrizioni del BP “Territori Costieri”, si evidenzia che il PdiL come modificato continua a interferire con detto BP rispettivamente con la previsione dei lotti nn. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39 e 40, delle relative opere annesse (muri di confine lotti, ecc.) e della prevista viabilità ad essi contigua.

Inoltre detti interventi contribuirebbero a favorire la pressione antropica sul sistema costiero, già sufficientemente compromesso.

Alla luce delle premesse sin qui esposte, si rappresenta che i suddetti interventi come previsti dalla **soluzione progettuale del 6.10.2021 (fig.4)** sono in contrasto con le prescrizioni relative al BP “Territori Costieri”, poiché ai sensi:

- dell'art. 45 co. 2 let. a1) delle NTA del PPTR, “**non sono ammissibili** piani, progetti e interventi che comportano la realizzazione di qualsiasi nuova opera



edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori percettivi paesistico/ambientali”;

- dell'art. 45 co.2 let a8) delle NTA del PPTR “**non sono ammissibili** piani, progetti e interventi che comportano la realizzazione di nuovi tracciati viari”.

Relativamente al vincolo BP “**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**”, il proponente rappresenta nella Relazione Paesaggistica (integrata) che:

“La Scheda PAE è la scheda di identificazione del bene e contiene la specifica disciplina d’uso. Nel caso specifico la Scheda PAE 0081 D.M. 26.03.1970 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 132 del 29.05.1970 la cui dichiarazione cita “La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita nella parte centrale e in piano da un’area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce lievemente in pendio e nella parte alta e degradante verso il mare da territori coltivati prevalentemente a ulivi e vite, forma un com-plexo paesistico di grande importanza, nonché un suggestivo quadro naturale e - per i suoi resti antichi e monumenti - un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale”. All’interno della scheda relativa all’AMBITO 11/ SALENTO DELLE SERRE, sono riportati specifici obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d’Ambito per ogni sezione. Dall’analisi degli indirizzi e delle direttive relative all’Ambito 11 emerge come il progetto in oggetto non risulti in contrasto con quanto previsto dal Piano Paesaggistico della Regione Puglia.” (cfr pag 49)

In relazione a quanto rappresentato dal proponente occorre evidenziare che **l’area di intervento**, si colloca a nord - ovest della marina di Torre San Giovanni, incuneandosi nella maglia urbana del tessuto compatto caratterizzato da una scarsa presenza di spazi pubblici aperti, di connessioni ecologiche tra costruito e campagna periurbana e da scarsa qualità architettonica del patrimonio edilizio esistente.



Figura 6 – Inquadramento dell’area di intervento



Nello specifico per dette aree la normativa d'uso di cui Scheda PAE 0081, al fine di riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico, individua azioni finalizzate alla promozione di interventi di rigenerazione urbana che puntino ad elevare la qualità ambientale dei quartieri periferici attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, la riorganizzazione dell'assetto urbanistico, il risparmio dell'uso delle risorse naturali, in particolare del suolo, dell'energia e dell'acqua, il riuso delle aree dismesse, la previsione di percorsi per la mobilità ciclabile e di aree pedonali, la ripermabilizzazione del suolo urbano affidata alla diffusione di infrastrutture ecologiche.

Tuttavia si rappresenta che, in relazione a quanto suddetto, negli elaborati del PdiL non sono state esplicitate le modalità con cui attuare la richiamata normativa d'uso delle Scheda PAE 0081 e dei relativi obiettivi di qualità del paesaggio per la riqualificazione dei paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.

Ai sensi dell'art. 79 co 1.3 let. e) delle NTA del PPTR, per tutti gli interventi di trasformazione urbana come nel caso in specie ricadenti nella aree interessate dal BP **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"**, assumono valore prescrittivo le raccomandazioni delle *"Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane"* e del DRAG-PUE.

Con riferimento alle *"Linee guida per il patto città-campagna"* nella Relazione Paesaggistica (integrata) (cfr. pag. 76) il proponente evidenzia che:

"L'area di intervento è catalogata come "Tessuto discontinuo a maglie regolari", dunque non ricade né nel ristretto, né nei parchi agricoli di valorizzazione/riqualificazione o multifunzionali. Tuttavia il Piano di Lottizzazione, inserendosi a cuneo nell'edificato esistente, quale margine urbano prima della campagna, potrebbe sviluppare il tema del "Bordo e margine rurale". Si propone la trattazione dei bordi coincidenti con gli spazi annessi alla viabilità, ai parcheggi, nonché alle aree verdi marginali quali aree filtro per la costruzione del margine rurale a cavallo del ristretto con interventi di mitigazione paesaggistica, di riqualificazione delle aree degradate."

Ancora:

"Il progetto è in linea con le raccomandazioni contenute nelle Linee guida per il patto città – campagna. Come indicato nel paragrafo precedente, nella progettazione esecutiva sarà esplicitata la trattazione dei bordi, dedicando ampi margini alberati. Le aree verdi saranno lasciate all'espansione della naturalità, mentre le aree attrezzate potrebbero essere esplicitate con percorsi ginnici tra la campagna o con orti didattici. L'edificato chiuderà le maglie lasciate aperte dagli altri comparti dando unitarietà ai fronti sullo spazio agricolo."

Con riferimento al DRAG_PUE nella Relazione Paesaggistica (integrata) (cfr pag 84) il proponente evidenzia che:



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

- *“Le pavimentazioni delle proprietà private saranno di tipo permeabile e di colorazione neutro, con superfici pavimentate di dimensioni strettamente necessarie alla tutela del fabbricato dagli agenti atmosferici e altri servizi. La restante superficie sarà destinata ad ospitare vegetazione autoctona utilizzando i 3 livelli di copertura – arboreo, arbustiva, erbacea – con particolare riferimento alle alberature per le funzioni di comfort urbano.”;*
- *“Lungo le strade principali saranno messe a dimora masse lineari al fine di contenere l’inquinamento ambientale e mitigare l’inserimento nel contesto paesaggistico.”;*
- *“Non ci saranno manufatti interrati. Le pavimentazioni saranno drenanti, in particolar modo saranno utilizzate le autobloccanti cave per la realizzazione delle aree a parcheggio o, in alternativa, ghiaietto calcareo.”*
- *“Non saranno realizzate opere che possano condizionare o turbare il bilancio idrico del territorio. Gli scarichi saranno adeguati al Regolamento regionale vigente.”;*
- *“Le soluzioni progettuali individuate sono del tipo compatto, con esposizione e orientamento tale da favorire l’efficienza energetica. I materiali, le coibentazioni e le colorazioni tengono conto del coefficiente di albedo, la presenza di ostacoli e coefficiente di riflessione.”;*

Tuttavia si rappresenta che, in relazione a quanto suddetto, negli elaborati del PdIL non sono state esplicitate le modalità con cui attuare e disciplinare le richiamate raccomandazioni delle “Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane” e del DRAG-PUE.

Infine in relazione alle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” (Elaborato del PPTR 4.4.4), nella Relazione Paesaggistica (integrata), (cfr. pag. 83) il proponente evidenzia che:

“I muretti realizzati con pietrame calcareo e con la tecnica “a secco” saranno mantenuti e recuperati secondo le presenti Linee guida. - (cfr elaborato 4.4.4) - Le nuove recinzioni da realizzare saranno realizzate della stessa tipologia e con la stessa tecnica costruttiva. Saranno incrementate lungo le recinzioni le fasce di vegetazione con specie autoctone con funzione di rifugio e nutrizione per la fauna selvatica, al fine di incentivare i corridoi ecologici e connettere le aree relitte di naturalità con la campagna del ristretto.”

Tuttavia si rappresenta che, in relazione a quanto suddetto, negli elaborati del PdIL non sono stati rilevati i muretti a secco da conservare e da recuperare secondo le richiamate raccomandazioni delle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”.

CONCLUSIONI

Per quanto innanzi descritto si ritiene, considerato lo stato dei luoghi dell’area d’intervento e la proposta progettuale (fig.4) come modificata con gli aggiornamenti del 6.10.2021 di POTER RILASCIARE il parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 96 delle NTA del PPTR per la “Variante al piano di lottizzazione del comparto 16 per adeguamento alle prescrizioni del C.U.R. ed allo stato di fatto” con le seguenti prescrizioni e modifiche:



Prima dell'approvazione definitiva il Piano di lottizzazione dovrà essere adeguato alle seguenti prescrizioni e modifiche:

1. Nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, nelle aree del PdiL ricadenti nei BP "Territori Costieri" non dovrà essere realizzata alcuna opera edilizia e nuovi tracciati viari, pertanto:
 - le aree di pertinenza dei lotti n. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40 non dovranno essere interessate da alcun intervento edilizio ad eccezione delle recinzioni come disciplinate dalle NTA del PdiL;
 - sia stralciata la prevista viabilità e i relativi parcheggi posti tra i lotti edificabili (n. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40) e l'area a verde. Dette aree ricadenti nel BP "Territori Costieri" come cartografato dal PPTR dovranno essere destinate a verde con percorsi e spazi di sosta pedonali con l'esclusione di ogni opera comportante l'impermeabilizzazione dei suoli.
2. Al fine di assicurare la riqualificazione dei paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee e il rispetto delle raccomandazioni delle *Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane* **e del DRAG-PUE siano modificate come di seguito le Norme Tecniche di attuazione del PdiL (tav. 11)**
 - INSERIRE il seguente **Art. 1bis – Obiettivi di qualità del paesaggio**
Gli obiettivi principali da considerare nell'attuazione del PdiL sono i seguenti:
 - Contenimento del consumo di suolo;
 - Qualità e permeabilità ambientale ed architettonica;
 - Risparmio energetico;
 - Sviluppo sostenibile.*Nel dettaglio le trasformazioni previste dal PdiL dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi generali e specifici di qualità del PPTR:*
 - Migliorare la qualità ambientale del territorio;
 - Riqualificazione i paesaggi degradati delle urbanizzazioni diffuse nell'ambito del contesto periferico di Ugento;
 - Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi: elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni periferiche.
 - MODIFICARE l'Art. 2 - Elaborati di riferimento per l'attuazione del piano lottizzazione sostituendo l'elaborato "RELAZIONE COMPATIBILITA' P.U.T.T" con "RELAZIONE COMPATIBILITA' PPTR";
 - MODIFICARE il seguente Art. 6 – (ARREDO URBANO) (in ~~barrato~~ la parte da eliminare in **grassetto** la parte da aggiungere)



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

*Per la finitura esterna degli edifici è prescritto l'uso dell'intonaco, **possibilmente bianco o con coloriture tenui dai toni terrigeni**, con esclusione di rivestimenti in maioliche, grés o cemento armato a vista.*

~~E' ammesso l'uso del cemento armato a vista.~~

Gli scarichi delle acque piovane dovranno essere incassate nelle murature, o se esterni dovranno essere risolti architettonicamente e composti nel volume.

A norma del R.E. l'Amm/ne Comunale curerà l'unificazione della coloritura delle facciate per gli edifici.

Ogni singolo edificio dovrà essere progettato rispettando criteri di coordinamento con gli edifici relativi alla "maglia" di appartenenza.

In sede di presentazione dei progetti per il rilascio del permesso per edificare, gli elaborati dovranno fornire precise indicazioni esplicative dei materiali di finitura esterni e della coloritura delle facciate; dovrà essere inoltre presentato un rilievo schematico in scala 1:200 degli edifici già costruiti costituenti la maglia cui appartiene l'edificio da erigere, con le indicazioni delle coloriture e dei materiali impiegati per ogni unità edilizia.

*Le recinzioni su strada ~~e su spazi verdi attrezzati~~, o sui percorsi pedonali ~~potranno~~ **dovranno** essere realizzate in muratura piena fino all'altezza di mt. 1.00 con eventuale ringhiera metallica sovrapposta dell'altezza massima di mt. ~~1.50~~. **1.10, per un'altezza totale complessiva di 2.10 m. La realizzazione delle recinzioni deve assicurare l'uniformità del modello, dei materiali e delle coloriture tenui in particolare la parte sottostante deve essere esclusivamente intonacata e non deve essere in alcun modo rivestita da materiali ceramici e simili, lignei, pietra, travertino e simili, mentre la parte sovrastante deve essere realizzata con una ringhiera metallica dalle linee semplici. Sono da escludersi ad ogni modo recinzioni in cls a vista, in cemento prefabbricati, in grigliati tipo orso grill o rete metallica in ferro zincato, nonché pannelli in lamiera. Le recinzioni possono essere affiancate da siepi e cespugli.***

La posa di eventuali cancelli è consentita avendo cura di installare manufatti con un'altezza non superiore a quelle delle recinzioni adiacenti, in forme semplici e con lo stesso colore della recinzione. Sono da escludersi ad ogni modo cancelli opachi con pannelli in lamiera anche traforata.

~~I lotti edificatori saranno piantumati lungo i lati confinanti con spazi pubblici con essenze ad alto fusto poste alla distanza massima di mt. 8.00 l'una dall'altra, con garanzia di un minimo di due piante.~~

~~I percorsi pedonali saranno realizzati con lastre in cemento bocciardato poste in opera a disegno o con mattoncini autobloccanti.~~

Le recinzioni dei lotti n. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, ricadenti nel BP "Territori costieri", poste a confine con l'area verde attrezzata, devono essere realizzate esclusivamente con muratura in pietra a secco di altezza massima di



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

1 m e piantumazione di essenze arbustive (siepi o simili) affiancate da una recinzione in rete metallica leggera a maglie larghe.

Le aree e gli spazi di pertinenza delle residenze vanno sistemate a verde piantumato con l'obiettivo di minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli. In particolare nelle aree di pertinenza dei fabbricati, ad eccezione delle eventuali aree destinate a parcheggi privati secondo le norme vigenti o di eventuali percorsi di accesso e di collegamento, non sono ammissibili attività di trasformazione del terreno comprese pavimentazioni, coperture asfaltate e/o sintetiche.

Sono ammissibili esclusivamente percorsi di sezione non superiore a 1,20 m escludendo ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli. In dette aree devono essere piantumate specie arboree autoctone coerenti con le caratteristiche del contesto paesaggistico di riferimento, previo specifico progetto botanico da allegare alla richiesta del titolo edilizio.

Gli spazi verdi attrezzati saranno piantumati con 100 alberi/Ha con specie arboree autoctone coerenti con le caratteristiche del contesto paesaggistico di riferimento, dovranno inoltre essere posti ~~in sito a dimora~~ in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito, ma comunque secondo i criteri fissati al successivo art. 7. ~~in modo da costituire ampie zone d'ombra sulle aree destinate ad eventuale gioco bambini e ad attrezzature per la sosta,~~ Non sono inoltre ammissibili attività di trasformazione del terreno comprese pavimentazioni, coperture asfaltate e/o sintetiche.

In fase progettuale esecutiva i percorsi per i disabili assumono estrema importanza, in quanto bisogna dare ai portatori di handicap la possibilità di circolare nell'ambiente urbano permettendo loro di rimanere inseriti nella vita sociale della comunità.

Si devono prevedere percorsi pedonali preferibilmente in piano con una larghezza minima di 90 cm, pendenza longitudinale non superiore di norma all'8% e con pendenza trasversale massima ammissibile dell'1%.

Ove sia necessario prevedere un ciglio, questo deve essere sopraelevato di cm.10 dal calpestio, essere differenziato per materiale e colore della pavimentazione del percorso, non essere a spigoli vivi ed essere interrotto, almeno ogni 10 m., da varchi che consentono l'accesso alle zone adiacenti non pavimentate.

Allorquando il percorso si raccorda con il livello stradale o è interrotto da un passo carrabile, sono ammesse brevi rampe di pendenza non superiore al 15%, per un dislivello massimo di 15 cm.

E' importante la scelta dei materiali che, architettonicamente adatti e a costi accessibili, offrano garanzia di resistenza adeguata nel tempo.

La pavimentazione dei percorsi pedonali pubblici deve essere antisdrucciolevole, gli elementi costituenti la pavimentazione devono presentare



giunture inferiori a 5 mm, stilati con materiali durevoli, essere piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Nelle unità immobiliari e negli spazi esterni accessibili devono essere installati, in posizione tale da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitano l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano un'adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti prevista per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie; in tale caso i cartelli indicatori devono riportare anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art.2 del D.P.R. 27 Aprile 1978 n° 384.

I numeri civici, le targhe ed i contrassegni di altro tipo devono essere facilmente leggibili.

In generale, ogni situazione di pericolo deve essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche sia a quelle visive.

PARCHEGGI

L'attuazione del P.dil. comporta l'incremento delle superfici impermeabili. Per ridurre tale impatto negativo è imposto l'impiego di materiali permeabili per gli spazi di sosta delle aree a parcheggio pubblico e la previsione di sistemi di re-infiltrazione in loco delle acque meteoriche (non di prima pioggia).

Le superfici destinate a parcheggio private e pubbliche dovranno essere realizzate con pavimentazione a sistema tipo prato carrabile e dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea ogni 2 posti auto.

Nelle aree di parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a m.3.20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Detti posti auto, opportunamente segnalati, devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'edificio o attrezzatura.

- **INSERIRE il seguente Art. 7 – prescrizioni/PAESAGGIO:**

Recupero dei muri a secco

Il recupero o la costruzione della muratura in pietra a secco dovrà eseguirsi con tecniche tradizionali e senza l'ausilio di malte cementizie, applicando obbligatoriamente le raccomandazioni delle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR).

Gli interventi di recupero dei muretti a secco esistenti devono essere realizzati con tecniche tradizionali. Le pietre dei muretti a secco esistenti, durante lo smontaggio, dovranno essere collocate in cantiere, e successivamente ricollocati in opera con la realizzazione delle nuove murature a secco. Ad ogni modo sono



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

escluse eventuali recinzioni in rete metallica e paletti in ferro o pannelli grigliati a maglia larga sovrapposti alla muratura in pietra a secco, poiché alterano l'estetica del manufatto a secco.

Fasce arborate

Per le fasce arborate l'interasse tra un esemplare e il successivo andrà adeguatamente individuato in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito, ma comunque secondo i seguenti sesti orientativi:

- per gli alberi di prima grandezza: circa 10 m;
- per gli alberi di seconda grandezza: circa 6 m;
- per gli alberi di terza grandezza: circa 4 m;

Siano inoltre assicurate al piede degli esemplari arborei un'adeguata superficie libera non pavimentata della larghezza non inferiore a m 1,50.

Inoltre, al momento della loro messa a dimora abbiano un fusto di circonferenza non inferiore a:

- > cm 20 – 24 per esemplari di prima grandezza;
- > cm 18 – 20 per esemplari di seconda grandezza;
- > cm 16 – 18 per esemplari di terza grandezza.

Aree a verde pubblico attrezzato

Nelle aree a verde pubblico attrezzato in relazione alle raccomandazioni delle "Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" (Elaborato 4.4.3 del PPTR) al fine di assicurare il perseguimento di pratiche agricole a basso impatto (agricoltura biologica, biodinamica, integrata...), la promozione di cultivar che migliorano i valori di biodiversità degli agroecosistemi e ad incrementare e promuovere circuiti corti e mercati di prossimità nello spazio agricolo periurbano, potranno essere previsti:

- orti urbani per l'autoproduzione;
- orti urbani per l'agricoltura solidale;
- orti urbani per l'agricoltura terapeutica;
- orti urbani per l'agricoltura didattica.

• inserire il seguente **Art. 8 - Indirizzi/PAESAGGIO**

Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa opportuno prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;

- *l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
- *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.*

Nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti è opportuno garantire:

- *il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;*
- *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
- *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;*
- *al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

• **inserire il seguente art 9 - RELAZIONE TECNICA**

Nella "Relazione Tecnica" redatta al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi per i singoli interventi previsti dal PdL, dovranno essere dimostrate puntualmente le modalità e i criteri progettuali con i quali i suddetti interventi siano compatibili e conformi con le presenti NTA.



(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della LR n. 20 del 7 ottobre 2009 e smi.

CONSIDERATO che il presente parere attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente, l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente provvedimento eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle funzioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con DPGR n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs 118/2011 E ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

RITENUTO di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto.

DETERMINA

DI RILASCIARE, con per le motivazioni richiamate nelle premesse il PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR, al Comune di UGENTO per l'attuazione della "*Variante al piano di lottizzazione del comparto 16 per adeguamento alle prescrizioni del C.U.R. ed allo stato di fatto.*" come **modificata con gli aggiornamenti del 6.10.2021** (cfr Tav. *ipotesi di variante.pdf.p7m* – § Documentazione agli atti) con le seguenti prescrizioni e modifiche:

Prima dell'approvazione definitiva il Piano di lottizzazione dovrà essere adeguato alle seguenti prescrizioni e modifiche:

3. Nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, nelle aree del PdiL ricadenti nei BP "Territori Costieri" non dovrà essere realizzata alcuna opera edilizia e nuovi tracciati viari, pertanto:
 - le aree di pertinenza dei lotti n. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40 non dovranno essere interessate da alcun intervento edilizio ad eccezione delle recinzioni come disciplinate dalle NTA del PdiL;
 - sia stralciata la prevista viabilità e i relativi parcheggi posti tra i lotti edificabili (n. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40) e l'area a verde. Dette aree ricadenti nel BP "Territori Costieri" come cartografato dal PPTR dovranno essere destinate a verde con percorsi e spazi di sosta pedonali con l'esclusione di ogni opera comportante l'impermeabilizzazione dei suoli.
4. Al fine di assicurare la riqualificazione dei paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee e il rispetto delle raccomandazioni delle *Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane*" e del DRAG-PUE siano modificate come di seguito le Norme Tecniche di attuazione del PdiL (tav. 11)
 - **INSERIRE il seguente Art. 1bis – Obiettivi di qualità del paesaggio**
Gli obiettivi principali da considerare nell'attuazione del PdiL sono i seguenti:
 - *Contenimento del consumo di suolo;*
 - *Qualità e permeabilità ambientale ed architettonica;*
 - *Risparmio energetico;*
 - *Sviluppo sostenibile.*



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Nel dettaglio le trasformazioni previste dal PdiL dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi generali e specifici di qualità del PPTR:

- Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- Riqualificazione i paesaggi degradati delle urbanizzazioni diffuse nell'ambito del contesto periferico di Ugento;
- Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi: elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni periferiche.

- MODIFICARE l'Art. 2 - Elaborati di riferimento per l'attuazione del piano lottizzazione sostituendo l'elaborato "RELAZIONE COMPATIBILITA' P.U.T.T" con "RELAZIONE COMPATIBILITA' PPTR";
- MODIFICARE il seguente Art. 6 – (ARREDO URBANO) (in ~~barrato~~ la parte da eliminare in **grassetto** la parte da aggiungere)

*Per la finitura esterna degli edifici è prescritto l'uso dell'intonaco, **possibilmente bianco o con coloriture tenui dai toni terrigeni**, con esclusione di rivestimenti in maioliche, grés o cemento armato a vista.*

~~E' ammesso l'uso del cemento armato a vista.~~

Gli scarichi delle acque piovane dovranno essere incassate nelle murature, o se esterni dovranno essere risolti architettonicamente e composti nel volume.

A norma del R.E. l'Amm/ne Comunale curerà l'unificazione della coloritura delle facciate per gli edifici.

Ogni singolo edificio dovrà essere progettato rispettando criteri di coordinamento con gli edifici relativi alla "maglia" di appartenenza.

In sede di presentazione dei progetti per il rilascio del permesso per edificare, gli elaborati dovranno fornire precise indicazioni esplicative dei materiali di finitura esterni e della coloritura delle facciate; dovrà essere inoltre presentato un rilievo schematico in scala 1:200 degli edifici già costruiti costituenti la maglia cui appartiene l'edificio da erigere, con le indicazioni delle coloriture e dei materiali impiegati per ogni unità edilizia.

*Le recinzioni su strada ~~e su spazi verdi attrezzati~~, o sui percorsi pedonali ~~potranno~~ **dovranno** essere realizzate in muratura piena fino all'altezza di mt. 1.00 con eventuale ringhiera metallica sovrapposta dell'altezza massima di ~~mt.1.50~~. **1.10, per un'altezza totale complessiva di 2.10 m. La realizzazione delle recinzioni deve assicurare l'uniformità del modello, dei materiali e delle coloriture tenui in particolare la parte sottostante deve essere esclusivamente intonacata e non deve essere in alcun modo rivestita da materiali ceramici e simili, lignei, pietra, travertino e simili, mentre la parte sovrastante deve essere realizzata con una ringhiera metallica dalle linee semplici. Sono da escludersi ad ogni modo recinzioni in cls a vista, in cemento prefabbricati, in***



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

grigliati tipo orsogrill o rete metallica in ferro zincato, nonché pannelli in lamiera. Le recinzioni possono essere affiancate da siepi e cespugli.

La posa di eventuali cancelli è consentita avendo cura di installare manufatti con un'altezza non superiore a quelle delle recinzioni adiacenti, in forme semplici e con lo stesso colore della recinzione. Sono da escludersi ad ogni modo cancelli opachi con pannelli in lamiera anche traforata.

I lotti edificatori saranno piantumati lungo i lati confinanti con spazi pubblici con essenze ad alto fusto poste alla distanza massima di mt. 8.00 l'una dall'altra, con garanzia di un minimo di due piante.

I percorsi pedonali saranno realizzati con lastre in cemento bocciaurato poste in opera a disegno o con mattoncini autobloccanti.

Le recinzioni dei lotti n. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, ricadenti nel BP "Territori costieri", poste a confine con l'area verde attrezzata, devono essere realizzate esclusivamente con muratura in pietra a secco di altezza massima di 1 m e piantumazione di essenze arbustive (siepi o simili) affiancate da una recinzione in rete metallica leggera a maglie larghe.

Le aree e gli spazi di pertinenza delle residenze vanno sistemate a verde piantumato con l'obiettivo di minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli. In particolare nelle aree di pertinenza dei fabbricati, ad eccezione delle eventuali aree destinate a parcheggi privati secondo le norme vigenti o di eventuali percorsi di accesso e di collegamento, non sono ammissibili attività di trasformazione del terreno comprese pavimentazioni, coperture asfaltate e/o sintetiche.

Sono ammissibili esclusivamente percorsi di sezione non superiore a 1,20 m escludendo ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli. In dette aree devono essere piantumate specie arboree autoctone coerenti con le caratteristiche del contesto paesaggistico di riferimento, previo specifico progetto botanico da allegare alla richiesta del titolo edilizio.

Gli spazi verdi attrezzati saranno piantumati con 100 alberi/Ha con specie arboree autoctone coerenti con le caratteristiche del contesto paesaggistico di riferimento, dovranno inoltre essere posti in sito a dimora in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito, ma comunque secondo i criteri fissati al successivo art. 7. in modo da costituire ampie zone d'ombra sulle aree destinate ad eventuale gioco bambini e ad attrezzature per la sosta, Non sono inoltre ammissibili attività di trasformazione del terreno comprese pavimentazioni, coperture asfaltate e/o sintetiche.

In fase progettuale esecutiva i percorsi per i disabili assumono estrema importanza, in quanto bisogna dare ai portatori di handicap la possibilità di circolare nell'ambiente urbano permettendo loro di rimanere inseriti nella vita sociale della comunità.



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Si devono prevedere percorsi pedonali preferibilmente in piano con una larghezza minima di 90 cm, pendenza longitudinale non superiore di norma all'8% e con pendenza trasversale massima ammissibile dell'1%.

Ove sia necessario prevedere un ciglio, questo deve essere sopraelevato di cm.10 dal calpestio, essere differenziato per materiale e colore della pavimentazione del percorso, non essere a spigoli vivi ed essere interrotto, almeno ogni 10 m., da varchi che consentono l'accesso alle zone adiacenti non pavimentate.

Allorquando il percorso si raccorda con il livello stradale o è interrotto da un passo carrabile, sono ammesse brevi rampe di pendenza non superiore al 15%, per un dislivello massimo di 15 cm.

E' importante la scelta dei materiali che, architettonicamente adatti e a costi accessibili, offrano garanzia di resistenza adeguata nel tempo.

*La pavimentazione **dei percorsi pedonali pubblici** deve essere antisdrucciolevole, gli elementi costituenti la pavimentazione devono presentare giunture inferiori a 5 mm, stilati con materiali durevoli, essere piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.*

Nelle unità immobiliari e negli spazi esterni accessibili devono essere installati, in posizione tale da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitano l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano un'adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti prevista per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie; in tale caso i cartelli indicatori devono riportare anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art.2 del D.P.R. 27 Aprile 1978 n° 384.

I numeri civici, le targhe ed i contrassegni di altro tipo devono essere facilmente leggibili.

In generale, ogni situazione di pericolo deve essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche sia a quelle visive.

PARCHEGGI

L'attuazione del P.dil. comporta l'incremento delle superfici impermeabili. Per ridurre tale impatto negativo è imposto l'impiego di materiali permeabili per gli spazi di sosta delle aree a parcheggio pubblico e la previsione di sistemi di re-infiltrazione in loco delle acque meteoriche (non di prima pioggia).

Le superfici destinate a parcheggio private e pubbliche dovranno essere realizzate con pavimentazione a sistema tipo prato carrabile e dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea ogni 2 posti auto.

Nelle aree di parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a m.3.20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.



Detti posti auto, opportunamente segnalati, devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'edificio o attrezzatura.

- INSERIRE il seguente **Art. 7 – prescrizioni/PAESAGGIO**:

Recupero dei muri a secco

Il recupero o la costruzione della muratura in pietra a secco dovrà eseguirsi con tecniche tradizionali e senza l'ausilio di malte cementizie, applicando obbligatoriamente le raccomandazioni delle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR).

Gli interventi di recupero dei muretti a secco esistenti devono essere realizzati con tecniche tradizionali. Le pietre dei muretti a secco esistenti, durante lo smontaggio, dovranno essere collocate in cantiere, e successivamente ricollocati in opera con la realizzazione delle nuove murature a secco. Ad ogni modo sono escluse eventuali recinzioni in rete metallica e paletti in ferro o pannelli grigliati a maglia larga sovrapposti alla muratura in pietra a secco, poiché alterano l'estetica del manufatto a secco.

Fasce arborate

Per le fasce arborate l'interasse tra un esemplare e il successivo andrà adeguatamente individuato in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito, ma comunque secondo i seguenti sesti orientativi:

- per gli alberi di prima grandezza: circa 10 m;
- per gli alberi di seconda grandezza: circa 6 m;
- per gli alberi di terza grandezza: circa 4 m;

Siano inoltre assicurate al piede degli esemplari arborei un'adeguata superficie libera non pavimentata della larghezza non inferiore a m 1,50.

Inoltre, al momento della loro messa a dimora abbiano un fusto di circonferenza non inferiore a:

- > cm 20 – 24 per esemplari di prima grandezza;
- > cm 18 – 20 per esemplari di seconda grandezza;
- > cm 16 – 18 per esemplari di terza grandezza.

Aree a verde pubblico attrezzato

Nelle aree a verde pubblico attrezzato in relazione alle raccomandazioni delle "Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" (Elaborato 4.4.3 del PPTR) al fine di assicurare il perseguimento di pratiche agricole a basso impatto (agricoltura biologica, biodinamica, integrata...), la promozione di cultivar che migliorano i valori di biodiversità degli agroecosistemi e ad incrementare e promuovere circuiti corti e mercati di prossimità nello spazio agricolo periurbano, potranno essere previsti:



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

- orti urbani per l'autoproduzione;
 - orti urbani per l'agricoltura solidale;
 - orti urbani per l'agricoltura terapeutica;
 - orti urbani per l'agricoltura didattica.
- inserire il seguente **Art. 8 - Indirizzi/PAESAGGIO**

Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa opportuno prevedere:

 - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
 - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
 - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

Nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti è opportuno garantire:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

- *l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;*
 - *al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*
- **inserire il seguente art 9 - RELAZIONE TECNICA**
Nella "Relazione Tecnica" redatta al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi per i singoli interventi previsti dal PdL, dovranno essere dimostrate puntualmente le modalità e i criteri progettuali con i quali i suddetti interventi siano compatibili e conformi con le presenti NTA.

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento;

- al Comune di Ugento urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it
- al progettista arch. Silvio Causo silvio.causo@archiworldpec.it
- al soggetto proponente sig. omissis c/o Studio Legale Adv. Luigi Schito adv.luigi.schito@pec.it

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 29 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è pubblicato sul link <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e governo del territorio;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
arch. Vincenzo Lasorella

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
arch. Giuseppe Volpe

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
arch. Luigi Guastamacchia